



Comune di Roma

musei in **ROMA** Comune

Museo di Roma

Comunicato Stampa

VITA IN COMUNE 1930 – 2007. Fotografie di Roma dall' Archivio dell'Ufficio Stampa del Campidoglio

*Dagli Archivi Fotografici dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma a Palazzo Braschi
una grande rassegna fotografica dal '900 ad oggi per raccontare la storia della Capitale d'Italia*

Roma, 21 aprile 2008

Un autentico tesoro di immagini, di fatti, di emozioni e di ricordi racchiuso nell'Archivio Fotografico dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma. **Un patrimonio storico documentaristico mai esposto prima**, che **dal 21 aprile**, Natale di Roma, fino al 13 luglio sarà ospitata dalle sale del Museo di Roma Palazzo Braschi.

Nella mostra "**Vita in Comune. 1930 – 2007. Fotografie di Roma dagli Archivi dell'Ufficio Stampa del Campidoglio**" sono esposte circa 200 fotografie, una sorta di appassionante rassegna dal 1930 ad oggi, per raccontare la storia della Capitale d'Italia.

L'esposizione, ideata da *Ilaria Capitani* fino a pochi giorni fa Capo Ufficio Stampa del Comune di Roma, con la responsabile dell'Archivio Fotografico, *Paola Bellecca* e curata insieme ad *Anita Margiotta* e *Federica Pirani*, è suddivisa in tre sezioni tematiche:

1) **Paesaggio urbano** con le immagini che testimoniano le trasformazioni della Capitale, dal centro alla periferia, i mutamenti urbanistici, architettonici, paesaggistici ed anche le profonde trasformazioni sociali

2) **Vita sociale** con una coinvolgente selezione fotografica dedicata ai grandi eventi, alle feste, ma anche ai momenti più tristi che hanno coinvolto la collettività romana

3) **Visite e cerimonie** che comprende i vari ritratti dei Sindaci, gli ospiti istituzionali e di spettacolo ricevuti in Campidoglio e le cerimonie ufficiali, molte delle quali di respiro internazionale

Ogni sezione viene introdotta all'interno del catalogo da tre firme illustri: *Corrado Augias*, *Elisabetta Rasy* e *Dacia Maraini*.

Un contributo importante viene da **Rai Teche** che ha fornito alcuni filmati video storici di Roma.

Oltre alle tre sezioni storiche, **un filmato video con musiche composte per l'occasione da Stefano Saletti, comprende le immagini dei fatti più recenti**, quelli che oggi sono catalogati nell'archivio digitale che ha sostituito il cartaceo di un tempo.

Ma come nasce questa mostra? Nasce dalla considerazione che il tesoro custodito nell'Archivio dell'Ufficio Stampa rappresenta la memoria della Città, un patrimonio storico e culturale di Roma e dunque dell'intero Paese. Una memoria collettiva che parte nel 1940 con il primo fotografo ufficiale del Campidoglio Ottavio D'Agostini. Da allora si sono aggiunti gli scatti dei suoi successori che, dai primi decenni del Novecento ad oggi, hanno documentato gli avvenimenti a cui Roma ha fatto da cornice incrementando ogni giorno **l'Archivio fotografico che conta oggi oltre 500.000 immagini**.

Osservando queste sequenze fotografiche il visitatore può spaziare sulla città passando dalle immagini in bianco e nero del passato agli scatti colorati dei nostri tempi. Ed ecco **le botticelle che invadono la piazza del Campidoglio confrontate alle immagini in catalogo del rosso della Ferrari**, sempre sulla piazza, in occasione del 50° anniversario della sua nascita.

Capi di stato e protagonisti del nostro tempo, come **John Fitzgerald Kennedy, Indira Ghandi o Yasser Arafat** in visita ufficiale, si alternano con **personaggi dello spettacolo** come l'eterna **Anna Magnani** in una foto del 1951 ritratta mentre legge Trilussa, espressione struggente dell'anima di una città ferita dalla guerra ma vogliosa di crescere.

Nella sezione che illustra le trasformazioni urbanistiche di Roma vediamo **via Cristoforo Colombo** simile ad una stradina di campagna, siamo negli anni '60, o **piazza del Popolo**, oggi una delle più belle isole pedonali del centro storico, adibita a parcheggio di macchine.

E come non esporre una delle foto che ovunque, anche grazie alle tante rappresentazioni cinematografiche, fa pensare a Roma? Il famoso **"pizzardone"**, vigile urbano in divisa che dirige il traffico sulla famosa pedana di piazza Venezia. Un'immagine di ieri uguale a quella di oggi, simbolo di un centro urbano trasformato con aspetti a volte inalterati.

Ma i mutamenti di una città si leggono anche grazie ai cambiamenti della socialità collettiva, del vivere insieme l'ambiente esterno. Ed ecco che alle rassicuranti e un po' polverose feste di un tempo si accostano le sequenze delle sere e delle **notte al Piper**, fenomeno che ha trasformato completamente il concetto di sala da ballo, con i corpi immortalati in pose scoordinate o coppie di ballerini che si abbandonano all'abbraccio languido. Una trasformazione progressiva che porta fino al caleidoscopio di colori della **Notte Bianca** con i tanti significati che ci suggerisce: *un nuovo senso di condivisione tra periferia e centro, tra diverse generazioni, la sconfitta di una simbolica oscurità nella fruizione collettiva di luoghi e monumenti antichi non più blindati ma patrimonio comune*.

"Vita in comune", con l'organizzazione di Zètema Progetto Cultura, non è solo una mostra fotografica ma **una sorta di viaggio nel tempo**, che fa rivivere a *"chi c'era"* emozioni forti e a volte dimenticate e sviluppa, in chi *"ancora non c'era"*, un senso di appartenenza alla propria storia e al proprio futuro. Sono foto che ci ricordano come la città non è solo un corpo di strade, palazzi e funzioni, ma è fatta anche di sentimenti e identificazione con il luogo in cui si vive.

Immagini di una Roma che inventa, intraprende grandi progetti e che sogna ma sempre con i piedi per terra pronta a ridere di sé.

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Bracci +39 06 82077337 - +39 349 4287675 p.bracci@zetema.it

Giusi Alessio +39 06 82077327 - +39 340 4206562 g.alessio@zetema.it

www.zetema.it, www.museiincomuneroma.it